



Numero cronologico: **61/2025**

DETERMINAZIONE A CONTRARRE

OGGETTO: “Adeguamento del sistema di depurazione delle acque reflue civili presso l’Accademia di Belle Arti di Venezia - Complesso degli Incurabili – Zattere, Venezia” – CUP: G78H23000300001 - Determinazione a contrarre per l'appalto dei lavori

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti Pubblici", come modificato dal D.Lgs. 31 dicembre 2024, n. 209;

VISTO lo Statuto ed il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Accademia;

PREMESSO che:

- con la determina n. 144 del 14.10.2021, il Direttore dell'Accademia ha disposto l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) della legge 11 settembre 2020 n. 120, del servizio di ingegneria ed architettura relativo alla progettazione esecutiva, direzione lavori e collaudo, nonché coordinamento della sicurezza, dei lavori di "Adeguamento del sistema di depurazione delle acque reflue civili presso l’Accademia di Belle Arti di Venezia – Complesso degli Incurabili – Zattere, Venezia” alla società "Simmos s.r.l.", P.IVA n. 02523700272, con legale rappresentante l'ing. Antonio Colella e con sede legale in via Martiri della Libertà n. 242 a Mestre-Venezia (VE);
- con delibera del Consiglio d'Amministrazione dell'Accademia n. 24/2023 del 16.05.2023 è stato approvato il progetto definitivo dei lavori di “Adeguamento del sistema di depurazione delle acque reflue civili presso l’Accademia”, redatto dalla società incaricata Simmos s.r.l. di Mestre-Venezia ed acquisito al prot. n. 4971 in data 18.04.2023;
- con nota prot. n. 7905 del 31.05.2024, il Ministero dell'Università e della Ricerca ha comunicato la pubblicazione del D.M. n. 628 del 24.04.2024 di approvazione della graduatoria di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), del D.M. n. 338/2022, con la quale per i suddetti lavori veniva concesso all'Accademia un finanziamento pari ad € 310.000,00;
- in esecuzione della delibera del Consiglio d'Amministrazione dell’Accademia n. 46/2024 del 12.11.2024, con determinazione n. 268/2024 del 20.12.2024, all'ing. Raffaele Volpe è stato affidato l'incarico di RUP dell'intervento in oggetto, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023;
- con la Delibera n. 58 del 10.12.2024, il Consiglio d'Amministrazione dell'Accademia di Belle Arti di Venezia ha approvato in linea tecnica ed economica, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 36/2023, il progetto esecutivo dei lavori di “Adeguamento del sistema di depurazione delle acque reflue civile presso la sede centrale dell’Accademia di Belle Arti di Venezia” – CUP: G78H23000300001, a firma dell’ing. Antonio Colella della società Simmos s.r.l. di Mestre-Venezia, acquisito al prot. n. 10374 del 04.12.2024, che prevede un importo complessivo di € 355.000,00, di cui € 244.984,97 per lavori, compresi € 10.901,37 per oneri per la sicurezza, ed € 110.015,03 per somme a disposizione dell’Amministrazione;
- la suddetta spesa di € 355.000,00, trova copertura al capitolo n. 605, del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 in conto residui;
- il progetto esecutivo è stato validato dal R.U.P., ing. Raffaele Volpe, con verbale di validazione del 28.02.2025, acquisito al prot. n. 2113 del 03/03/2025;

VISTO l’art. 17, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, dispone che *“prima dell’avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte”*;



ACCADEMIA
DI BELLE ARTI
VENEZIA

RITENUTO necessario al fine di poter appaltare i lavori, di procedere, prima dell'avvio della procedura di affidamento del Contratto, con la determinazione a contrarre, ai sensi del comma 1 dell'art. 17 del D.Lgs. n. 36/2023;

RILEVATO che:

- l'importo dei lavori in parola, da porsi a base d'appalto, è complessivamente stimato in € 244.984,97 (al netto dell'IVA al 10%), di cui € 10.901,37 per oneri della sicurezza, con i costi della manodopera determinati in € 30.690,70;
- l'opera in oggetto non riveste un interesse transfrontaliero di cui all'art. 48, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, in quanto priva degli elementi sintomatici idonei ad evidenziarne, in concreto, la sussistenza, quali, in particolare, l'importo dell'appalto, il luogo di esecuzione dei lavori, le caratteristiche tecniche della prestazione richiesta;
- le prestazioni ed il corrispettivo sono previsti a corpo e che, ai fini dei requisiti di capacità economica e finanziaria nonché tecnica e professionale richiesti, la categoria prevalente, desunta dal C.S.A.-Norme Amministrative, è la OS22 – Classifica I, con le seguenti specifiche:

Categoria	Lavori Euro	Classifica	Incidenza
OS22: Impianti di potabilizzazione e depurazione	244.984,97	I	100,00%

- il codice CPV dell'intervento è il seguente: 45259200-9 "Riparazione e manutenzione di impianti di depurazione";
- il codice ATECO dell'intervento è il seguente: 42.21 "Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi";
- il contratto collettivo nazionale applicato per la stima del costo del personale impiegato nei lavori in oggetto è quello "metalmecanico industria" – C053;
- il subappalto è ammesso e normato dal Capitolato Speciale d'Appalto Amministrativo a cui si rinvia e dall'art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023, e che le lavorazioni della categoria prevalente OS22 sono subappaltabili per il 49,99%;
- il subappalto a cascata non è ammesso, al fine di salvaguardare le esigenze volte a:
 - a) rafforzare il controllo delle attività di cantiere e più in generale dei luoghi di lavoro;
 - b) garantire una più intensa tutela delle condizioni di lavoro e della salute e sicurezza dei lavoratori;
 - c) prevenire il rischio di infiltrazioni criminali;

RICHIAMATO l'art. 50, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 36/2023, che disciplina la possibilità di affidamento da parte delle stazioni appaltanti dell'esecuzione di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro ed inferiore a 1 milione di euro;

RICHIAMATO l'art. 25, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023 che dispone l'obbligo dell'utilizzo delle piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici;

TENUTO CONTO che con Delibera n. 43/2023 del Consiglio d'Amministrazione dell'Accademia del 24/10/2023, l'Accademia ha aderito alla Stazione Unica Appaltante per l'acquisizione di lavori, beni e servizi S.U.A. VE della Città Metropolitana di Venezia;

ATTESO che, al fine di soddisfare le suddette disposizioni, si ritiene di prevedere che:

- per l'espletazione della procedura di gara, l'Accademia si avvarrà della *Stazione Unica Appaltante della Città Metropolitana*, come da convenzione approvata;
- si procederà all'affidamento dei lavori in oggetto attraverso una procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 50, comma 1, lettera c), del D.Lgs. n. 36/2023), con il criterio del prezzo più basso determinato tramite massimo ribasso sull'importo a base di gara, secondo quanto previsto dall'art. 50, comma 4, lettera c) del D.Lgs. n. 36/2023 e con l'esclusione automatica delle offerte che presenteranno una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'art. 54, comma 2, e del Metodo A definito nell'Allegato II.2 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;



ACCADEMIA
DI BELLE ARTI
VENEZIA

- si procederà con l'appalto anche in presenza di una sola offerta, purché valida e ritenuta conveniente o idonea;
- la selezione degli operatori economici, come previsto nell'allegato II.1, art. 3, comma 1 del citato decreto, avverrà selezionando almeno cinque (5) operatori economici da elenchi appositamente costituiti, secondo le modalità indicate nelle disposizioni di cui ai commi 2, 3 e 4 del medesimo articolo e che garantiscono, in ogni caso, il rispetto dei principi di concorrenza, non discriminazione, proporzionalità e trasparenza;
- di utilizzare, per tale selezione, l'albo degli operatori economici per lavori pubblici della Città Metropolitana di Venezia, selezionandoli tra quelli in possesso, oltre che dei requisiti di ordine generale desumibili dall'art. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023, dell'attestazione SOA attestante la qualificazione per la categoria prevalente OS22 – classifica I, nonché dei requisiti di ordine speciale di cui all'art. 100 del medesimo decreto, ai fini della dimostrazione dei requisiti di capacità economico/finanziaria e tecnico/professionale, in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese, e fatto salvo comunque quant'altro previsto dal C.S.A. - Norme Amministrative- in merito alle categorie di lavorazioni che compongono l'appalto dei lavori di che trattasi;
- i nominativi selezionati verranno successivamente trasmessi alla SUA della Città Metropolitana di Venezia, per la consultazione nella procedura negoziata dell'appalto in oggetto;

DATO ATTO che, a prescindere dall'applicazione dell'esclusione automatica delle offerte anomale, l'amministrazione si riserva la facoltà di verificare la congruità dell'offerta;

DATO ATTO, quindi, che con verbale in data 24.02.2025, a firma del R.U.P., ing. Raffaele Volpe, sono stati individuati 10 (dieci) operatori economici nel rispetto dei principi di concorrenza, non discriminazione, proporzionalità e trasparenza, nonché di rotazione;

ATTESO che il diritto di accesso ai nominativi dei n. 10 (dieci) operatori economici sopra selezionati, è differito fino alla scadenza del termine di presentazione delle offerte, che sarà stabilito nella lettera di invito, ai sensi dell'art. 35, comma 2, lett. b), del D.Lgs. n. 36/2023;

VISTO quindi, il progetto esecutivo, nella sua versione finale, approvato con Delibera n. 58/2024 del Consiglio di Amministrazione dell'Accademia del 10.12.2024, che sarà pubblicato con la documentazione di gara;

VISTO il Capitolato Speciale di Appalto del progetto suindicato, comprensivo degli adeguamenti effettuati dalla società incaricata Simmos s.r.l. alle nuove disposizioni normative introdotte con il D.Lgs. 31.12.2024 n. 209, acquisito al prot. n. 1873 del 24/02/2025;

VISTA inoltre, l'attestazione dello stato dei luoghi, sulla accessibilità delle aree interessate dai lavori e l'assenza di impedimenti alla realizzabilità del progetto ai sensi dell'art. 4 del D.M. n. 49/2018, rilasciata dal Direttore dei Lavori, ing. Antonio Colella in data 26.02.2025 e acquisita al prot. n. 1994 in data 27.02.2025;

VISTI altresì, specificatamente, lo schema di contratto di affidamento dei lavori ed il Capitolato Speciale d'Appalto, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento anche se non materialmente allegati ma depositati agli atti dell'Accademia, e posti a base della procedura di affidamento;

DATO ATTO che:

- gli elementi essenziali del contratto per la realizzazione dei lavori dell'intervento in oggetto sono individuati negli elaborati componenti il progetto esecutivo posto a base d'appalto, tra cui specificatamente il C.S.A., il computo metrico estimativo nonché nello schema di contratto d'appalto;
- trattandosi di procedura negoziata, il contratto sarà stipulato, entro i termini minimi previsti dal D.Lgs. n. 36/2023, ai sensi dell'art. 18 del medesimo Decreto, mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato



ACCADEMIA
DI BELLE ARTI
VENEZIA

qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014;

DATO ATTO inoltre, che:

- l'intervento di che trattasi è un lotto funzionale;
- ai sensi dell'art. 58, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, l'appalto, peraltro già accessibile alle micro, piccole e medie imprese, per effetto dell'importo non rilevante, è costituito da un unico lotto, non essendo possibile procedere al suo frazionamento, in quanto ciò comporterebbe una notevole dilatazione dei tempi, già ristretti per consentire il regolare utilizzo dei locali destinati alla didattica secondo il calendario universitario programmato, una duplicazione dell'attività amministrativa e maggior rischi per la sicurezza, a causa delle potenziali interferenze tra le imprese, il tutto in evidente violazione al principio del risultato di cui all'art. 1 del D.Lgs. n. 36/2023;
- le prestazioni ed il corrispettivo sono previsti a corpo, avendo tenuto in considerazione la specificità della tipologia di opera, con una prevalente esecuzione di lavorazioni interrato, non contabilizzabili a misura, su un ambito d'intervento già diffusamente modificato dall'installazione di precedenti impianti; il contratto, quindi, sarà stipulato a corpo;
- con questo provvedimento, si prevede la deroga all'applicazione delle clausole sociali di cui all'art. 57 del D.Lgs. n. 36/2023 e all'art. 73 del C.S.A., in analogia alla facoltà individuata all'art. 6 delle linee guida oggetto del D.P.C.M. 07.12.2021, stante l'importo non rilevante dell'appalto e l'esigua durata di esecuzione del contratto, inidonei a consentire la procedura di selezione e l'assunzione del personale dotato dei requisiti previsti dalle disposizioni richiamate;
- la durata dell'appalto è di 90 (novanta) giorni, decorrenti dalla data di consegna dei lavori;
- i lavori potranno anche essere consegnati in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 17, comma 8, del D.Lgs. n. 36/2023;

DATO ATTO che, a pena di nullità, sono vietati l'integrale cessione del contratto di appalto, salvo le ipotesi previste espressamente dall'art. 120, comma 1, lettera d), del D.Lgs. n. 36/2023, l'affidamento a terzi dell'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di appalto, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative al complesso delle categorie prevalenti e dei contratti ad alta intensità di manodopera;

RITENUTO ai fini della presentazione dell'offerta, di non prevedere l'obbligo di alcuna visita di sopralluogo e di non richiedere la garanzia provvisoria, ai sensi dell'art. 53, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023;

RITENUTO altresì di prevedere, in adeguamento alle disposizioni di cui all'art. 45 del D.Lgs. n. 209/2024, che qualora l'ultimazione dei lavori avvenga in anticipo rispetto al termine indicato nel C.S.A., sia riconosciuto, a seguito dell'approvazione da parte dell'Accademia del certificato di collaudo, un premio di accelerazione per ogni giorno di anticipo sulla base degli stessi criteri stabiliti per il calcolo della penale, nella quota massima dello 0,8% dell'importo contrattuale;

DATO ATTO altresì, che l'art. 4, commi 3 e 4, della succitata "Convenzione per l'esercizio della Stazione Unica Appaltante della Città Metropolitana" prevede che:

- comma 3: *"Con riferimento alle procedure da svolgere, la SUA VE e l'Ente aderente avviano l'attività di collaborazione volta a definire il contenuto degli atti di gara, nei tempi previsti e secondo le rispettive competenze, come definite dalla presente Convenzione. Conclusa detta attività, l'Ente aderente trasmette alla S.U.A. VE la 'Richiesta di avvio della procedura' corredata dalla determina a contrarre e dei documenti necessari. La S.U.A. VE procede quindi alla predisposizione e sottoscrizione degli atti di gara di propria competenza a seconda del tipo di procedura prescelta. Lo svolgimento della procedura di affidamento è gestito dalla S.U.A. VE tramite l'utilizzo di una propria piattaforma telematica, con la collaborazione dell'Ente aderente, sulla base del riparto di competenze definito dai successivi artt. 5 e 6";*



ACCADEMIA
DI BELLE ARTI
VENEZIA

- comma 4: *“La S.U.A. VE provvede entro 30 giorni dalla richiesta all’indizione della relativa gara, comunicandone all’Ente aderente la presa in carico ed i tempi di espletamento”*;

DATO ATTO che l’art. 11, comma 3, della predetta convenzione stabilisce che *“L’Ente aderente contribuisce forfettariamente alle spese di funzionamento della S.U.A.VE in proporzione all’importo a base d’asta del singolo appalto affidato, applicando ai seguenti scaglioni di valore le percentuali a fianco di ciascuno segnate:*

- *fino a € 500.000,00: 0,30%;*
- *oltre € 500.000,00: 0,08%”*;

DEFINITA pertanto in € 734,95 (corrispondente all’importo a base d’asta di € 244.984,97) la somma che l’Accademia di Belle Arti riconosce alla Città Metropolitana di Venezia quale contribuzione dell’Ente aderente alle spese di funzionamento della S.U.A. VE;

DATO ATTO altresì, che:

- relativamente all’opera in oggetto è stato acquisito il seguente Codice Unico di Progetto (C.U.P.): G78H23000300001;
- per la procedura di affidamento dei lavori in parola il CIG deve essere richiesto all’ANAC durante la fase di pubblicazione della procedura di gara;

DATO ATTO inoltre, che la quota dell’incentivo per funzioni tecniche, di cui al comma 8 dell’art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023 da corrispondere alla medesima SUA della Città Metropolitana di Venezia, per la fattispecie dell’appalto in argomento, risulta essere al massimo pari al 25% del 2% dell’importo dei lavori a base d’appalto, ovvero pari ad € 1.224,92, e che tale importo è stato stimato secondo i limiti comunicati dalla stessa S.U.A. VE e come fissati dal proprio regolamento approvato con decreto del Sindaco metropolitano n. 64 del 24 dicembre 2024;

RILEVATO che, in base alla vigente normativa, è dovuto in favore dell’ANAC sia il pagamento del contributo da parte del Comune, sia la contribuzione da parte degli operatori economici che intendono partecipare alla gara, per gli importi e secondo le modalità di cui alla delibera ANAC n. 610 del 19.12.2023 concernente l’attuazione dell’art. 1, commi 65 e 67, della L. 266/2005, e, pertanto, da parte della stazione appaltante è dovuto il pagamento del contributo di € 250,00, e da parte degli operatori economici che intendono partecipare alla gara, la contribuzione di € 18,00;

CONSIDERATO che le suddette spese rientrano nel Quadro Economico dell’opera e graveranno sull’art. 605 del bilancio di previsione 2025 in conto residui, per l’importo complessivo di € 2.209,87;

DATO ATTO che, ai sensi di quanto previsto dall’art. 6 bis della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e dall’art. 16 del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, è stato accertato che non sussistono, in relazione al presente atto, situazioni di conflitto, anche potenziale, con interessi personali della sottoscritta, del R.U.P. e del Direttore di Ragioneria;

VISTO il D.Lgs. n. 81/2008, e s.m.i.;

VISTA la vigente normativa antimafia ed in particolare, la Legge n. 136/2010, e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

Per le motivazioni sopra espresse,

DETERMINA

1. che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di procedere con la determinazione a contrarre per l’appalto dei “Adeguamento del sistema di depurazione delle acque reflue civile presso l’Accademia di Belle Arti di Venezia – Complesso degli Incurabili – Zattere, Venezia” – CUP: G78H23000300001, dell’importo a base di gara di



€ 244.984,97, mediante procedura negoziata senza bando, di cui all'art. 50, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 36/2023, con le modalità riportate nelle premesse, ovvero previa consultazione di almeno 5 (cinque) operatori economici, nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti, che tenga conto anche di una diversa dislocazione delle imprese invitate, individuati tramite elenchi di operatori economici, con il criterio del prezzo più basso determinato tramite massimo ribasso sull'importo a base di gara, secondo quanto previsto dall'art. 50, comma 4, lettera c) del D.Lgs. n. 36/2023, ed applicando l'esclusione automatica delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'art. 54, comma 2, e del Metodo A definito nell'Allegato II.2 del D.Lgs. n. 36/2023, con la riserva altresì di procedere con l'appalto anche in presenza di una sola offerta, purché valida e ritenuta conveniente o idonea, nonché con i requisiti di carattere speciale indicati nelle premesse e narrativa, e non richiedendo inoltre la garanzia provvisoria di cui all'art. 53 del D.Lgs. n. 36/2023;

3. di selezionare, per la procedura in oggetto, n. 10 (dieci) operatori economici da invitare, utilizzando, per tale selezione, l'albo degli operatori economici per lavori pubblici della Città Metropolitana di Venezia, selezionandoli tra quelli in possesso, oltre che dei requisiti di ordine generale desumibili dall'art. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023, dell'attestazione SOA attestante la qualificazione per la categoria prevalente OS22 – classifica I, nonché dei requisiti di ordine speciale di cui all'art. 100 del medesimo decreto, ai fini della dimostrazione dei requisiti di capacità economico/finanziaria e tecnico/professionale, in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese, e fatto salvo comunque quant'altro previsto dal C.S.A. - Norme Amministrative - in merito alle categorie di lavorazioni che compongono l'appalto dei lavori in parola;
4. di approvare, quindi, il verbale del 01.03.2025, agli atti dell'Accademia, con il quale sono stati selezionati i 10 (dieci) operatori economici da invitare alla procedura negoziata sopra individuata, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, ancorché non allegato e segretato fino all'espletamento della procedura di affidamento, al fine di inviarlo alla SUA della Città Metropolitana di Venezia per l'indizione della procedura sopra individuata, ai sensi dell'art. 4, comma 3, della citata convenzione in essere con la succitata SUA;
5. di approvare il Capitolato Speciale d'Appalto dell'opera di cui trattasi, depositato agli atti con prot. n. 1873 del 24/02/2025 e ricompreso nei documenti oggetto di verifica e validazione da parte del R.U.P., contenente l'adeguamento alle nuove disposizioni introdotte dal D.Lgs. 31.12.2024 n. 209;
6. di approvare lo schema di contratto d'appalto dei lavori in parola, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento anche se non materialmente allegato ma depositato agli atti, nel quale sono riportate le clausole contrattuali di esecuzione dei lavori di che trattasi e che farà parte integrante dello scambio di lettere previste dall'art. 18 del D.Lgs. n. 36/2023;
7. di approvare, specificatamente, gli importi posti a base di gara citati in narrativa, precisando che essendo gli stessi importi presunti, i medesimi verranno quantificati con l'offerta dell'aggiudicatario;
8. di dare atto che l'importo complessivo a base di appalto è complessivamente stimato in € 244.984,97, al netto dell'IVA al 22%, di cui € 10.901,37 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, e con i costi della manodopera determinati in € 30.690,70;
9. di non prevedere, ai fini della presentazione delle offerte, l'obbligo della visita di sopralluogo e di non richiedere la garanzia provvisoria, ai sensi dell'art. 53, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023;
10. di dare atto che l'appalto è costituito da un unico lotto;
11. di dare atto che, relativamente all'opera in oggetto, è stato acquisito il seguente Codice Unico di Progetto, ai sensi dell'art. 11 Legge 16 gennaio 2003, n. 3: G78H23000300001;
12. di dare atto che per la presente procedura di affidamento dei lavori, il CIG dovrà essere richiesto all'ANAC durante la fase di pubblicazione della procedura di gara;



13. di conferire mandato alla Stazione Unica Appaltante della Città Metropolitana di Venezia (S.U.A. VE), ai sensi della convenzione sopracitata, di avviare, gestire la gara ed aggiudicare definitivamente l'appalto dei lavori anzidetti oltreché pubblicare gli esiti nei portali dedicati;
14. di dare atto che la spesa totale di € 2.209,87 relativa all'importo che l'Accademia dovrà corrispondere alla Città Metropolitana di Venezia per la contribuzione dell'Ente aderente alle spese di funzionamento della S.U.A. VE (€ 734,95), per la quota dell'incentivo per funzioni tecniche, ai sensi dell'art. 45, comma 8, D.Lgs. n. 36/2023 e della Convenzione approvata (€ 1.224,92), e per il contributo di gara ANAC (€ 250,00) graverà sull'art. 605 del bilancio di previsione 2025 in conto residui;
15. di dare atto che:
 - i lavori da realizzare non presentano carattere transfrontaliero di cui all'art. 48, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023;
 - ai sensi dell'art. 58, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023, l'appalto, peraltro già accessibile alle micro, piccole e medie imprese per effetto dell'importo non rilevante, è costituito da un unico lotto, non essendo possibile procedere al suo frazionamento, in quanto ciò comporterebbe una notevole dilatazione dei tempi, già ristretti per consentire il regolare utilizzo dei locali destinati alla didattica secondo il calendario universitario programmato, una duplicazione dell'attività amministrativa e maggiori rischi per la sicurezza, a causa delle potenziali interferenze tra le imprese, il tutto in evidente violazione al principio del risultato di cui all'art. 1 del D.Lgs. n. 36/2023;
 - le prestazioni ed il corrispettivo sono previsti a corpo, avendo tenuto in considerazione la specificità della tipologia di opera, con una prevalente esecuzione di lavorazioni interrato, non contabilizzabili a misura, su un ambito d'intervento già diffusamente modificato dall'installazione di precedenti impianti; il contratto, quindi, sarà stipulato a corpo;
 - con questo provvedimento, si prevede la deroga all'applicazione delle clausole sociali di cui all'art. 57 del D.Lgs. n. 36/2023 e all'art. 73 del C.S.A., in analogia alla facoltà individuata all'art. 6 delle linee guida oggetto del D.P.C.M. 07.12.2021, stante l'importo non rilevante dell'appalto e l'esigua durata di esecuzione del contratto, inidonei a consentire la procedura di selezione e l'assunzione del personale dotato dei requisiti previsti dalle disposizioni richiamate;
16. di dare atto che la spesa complessiva di quadro economico, prevista per la realizzazione dell'opera in argomento, pari ad € 355.000,00, è finanziata mediante fondi propri dell'Accademia e mediante contributo del Ministero dell'Università e della Ricerca, di cui all'art. 4, lett. a) del D.M. 01.04.2022 n. 338;
17. di disporre, in adeguamento all'art. 45 del D.Lgs. n. 209/2024, che qualora l'ultimazione dei lavori avvenga in anticipo rispetto al termine indicato nel C.S.A., sia riconosciuto, a seguito dell'approvazione da parte dell'Accademia del certificato di collaudo, un premio di accelerazione per ogni giorno di anticipo sulla base degli stessi criteri stabiliti per il calcolo della penale, nella quota massima dello 0,8% dell'importo contrattuale;
18. di dare espressamente atto della necessità di tenere in considerazione, per quanto possibile a causa della particolare tipologia d'intervento, i criteri minimi ambientali stabiliti dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;
19. di dare atto che a pena di nullità, sono vietati l'integrale cessione del contratto di appalto, salvo le ipotesi previste espressamente dall'art. 120, comma 1, lettera d), del D.Lgs. n. 36/2023, l'affidamento a terzi dell'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di appalto, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative al complesso delle categorie prevalenti e dei contratti ad alta intensità di manodopera;
20. di dare atto che il contratto di appalto dei lavori aggiudicati, trattandosi di procedura negoziata sarà stipulato, entro i termini minimi previsti dal D.Lgs. n. 36/2023, mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014; i



ACCADEMIA
DI BELLE ARTI
VENEZIA

capitolati e il computo metrico estimativo, richiamati nel bando o nell'invito, fanno parte integrante del contratto;

21. di dare atto che è prevista la consegna dei lavori in via d'urgenza ai sensi del comma 8 dell'art. 17 del D.Lgs. n. 36/2023;
22. di dare espressamente atto che tra le disposizioni normative applicabili all'appalto rientrano le modifiche al D.Lgs. n. 36/2023 introdotte dal D.Lgs. n. 209/2024;
23. di dare atto che il Responsabile Unico di Progetto dell'opera in oggetto, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., è l'ing. Raffaele Volpe;
24. di dare atto che la sottoscritta e gli altri soggetti coinvolti nella procedura di che trattasi non si trovano in situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, come disposto dall'art. 6 bis della Legge 241/1990 e dall'art. 16 del D.Lgs. n. 36/2023;
25. di assolvere l'obbligo di pubblicazione del presente provvedimento, in adempimento alle disposizioni vigenti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale www.accademia.venezia.it, ai sensi dell'art. 37, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Avv. Veronica Malfa

VISTO PER LA COPERTURA FINANZIARIA

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA f.f.

Dott.ssa Franca Moretto